

**Confronto sul settore tra esperti e politici**

# De Castro: «Embargo russo Danni già per 200 milioni»

Il food, come noto, è il tema dell'Expo internazionale 2015 di Milano. E i risultati dell'indagine del Cmr sono stati al centro dell'evento "Sapori d'impresa" organizzato ieri da FriulAdria a Preganziol, nel Trevigiano, con un confronto fra gli imprenditori del settore, il mondo del credito e le istituzioni. Dopo il saluto della neopresidente di FriulAdria Crédit Agricole, Chiara Mio, e la presentazione dello stato dell'arte da parte del prof. Daniele Marini, sul palco si sono

alternati Gianluca Bisol, Riccardo Illy, Matteo Zoppas e Carlo Crosara, e poi gli assessori Sergio Bolzonello (Friuli), Isi Coppola e Franco Manzato (Veneto), con la giornalista Cesara Buonamici. È intervenuto anche l'eurodeputato Paolo De Castro: «L'embargo russo sta creando danni ingenti al settore agricolo e alimentare europeo. Da una prima stima, il blocco delle importazioni subito è tradotto per il nostro Paese in una perdita di oltre 200 milioni, cifra destinata a crescere se non si tornerà a lavorare sul piano

diplomatico per porre fine al ping-pong di sanzioni e contro-misure che hanno avuto il solo effetto di danneggiare le imprese europee, non di certo la Federazione Russa. E questo avviene in un momento storico in cui i mercati stranieri, a causa della flessione dei consumi interni, sono di fondamentale importanza per le aziende italiane. Per questa ragione, Bruxelles sostiene con forza la promozione dei prodotti agroalimentari sia all'interno dell'Ue che nei paesi Terzi, stanziando importanti risorse che nel 2015 supereranno i 90 milioni. Il riferimento al fenomeno della contraffazione è però purtroppo quasi automatico. Su questo fronte, il Parlamento europeo ha lavorato alla definizione di regole ferree a tutela e garanzia dei prodotti certificati».

